Lunedì 25 Giugno 1906 — UDINE - Anno XI - N. 148

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne il Lunedì. Udine a domicilio e nel Regno, Anno ... L. ... Semestre ... Trimestre ... Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Cent. CINQUE - Arretrato DIECI

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea ... Cent. ... In Cronaca ... In quarta pagina ... Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6



## DALLA CAPITALE

### Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI.

*(Seduta del 23 giugno)*

**Per la grazia a Linda Murri**

*Lealt* si lamenta che il decreto di commutazione della pena in favore di Linda Murri sia stato firmato il 15 maggio ed eseguito solo il 23 dello stesso mese, e insinua che ciò sia avvenuto per ragioni politiche.

**I provvedimenti per il Mezzogiorno**

Seguita la discussione sui provvedimenti per il Mezzogiorno. Si approvano gli articoli fino al 39, compresi quelli riguardanti i patti agrari.

**Per l'arresto di Enrico Ferri**

*Lucchini Luigi* presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione ad eseguire la sentenza pronunciata il 10 febbraio 1904 contro il deputato Enrico Ferri.

Tale relazione conclude dicendo non essere necessaria la domanda dopo che fu già concessa l'autorizzazione a procedere.

**L'inchiesta sulla marina**

*Giolitti* chiede che martedì, subito dopo le legge sul Mezzogiorno, cominci la discussione sull'inchiesta sulla marina.

Così viene stabilito.

La seduta è tolta alle 19 30.

*Seduta del 24*

La seduta è *squallida*.

Si discutono i provvedimenti pel personale del Genio civile.

Si approvano i sei articoli della legge.

**Costruzioni di ferrovie complementari in Sicilia**

Si discute poi il disegno di legge per la costruzione delle strade ferrate complementari della Sicilia.

Parlano gli on. Finocchiaro - Aprile, Libertini, Saporito, Tasca di Cutò, De Felice favorevolmente al disegno.

Rispondono i Ministri Maiorana e Gianturco.

Si approvano gli articoli della legge.

La seduta termina alle 19.

### Senato del Regno

*(Presidenza CANONICO presidente).*

**Il sequestro preventivo abolito**

Il Senato sabato discusse il progetto di legge per l'abolizione del sequestro preventivo.

Parlarono Pierantoni e Parpaglia favorevoli, cui risposero il relatore Lucchini e il ministro Gallo.

Senza discussione si approvarono i due articoli del disegno di legge.

La seduta è tolta alle 17.

## Enrico Ferri non deve andare in carcere!

La Commissione per la sentenza contro E. Ferri che sabato l'on. Lucchini presentò alla Camera, dopo aver concluso che il procuratore del re può promuoverne l'esecuzione ha fatto pure voto perchè nel caso speciale di Enrico Ferri, si trovi modo di evitare l'esecuzione della sentenza.

## Il mistero di una città distrutta

Telegrafano da New York all'Agenzia L'*Information*:

« Si ha da Cuba che la città di Sagua la Grande è stata completamente distrutta. Non si conosce ancora però per quali cause, nè si hanno particolari in merito.

## Le conquiste della scienza

**Telegrafo e telefono sullo stesso filo**

Il *Daily consular* pubblicano le seguenti notizia di interesse commerciale ed industriale:

Il *Lexican investor* dice che la *Mexican Central Railway* sta ora sperimentando praticamente un apparato che permette l'uso del telefono e del telegrafo sullo stesso filo. Sembra che anche a lunghe distanze sia possibile telefonare su fili telegrafici senza disturbare il regolare servizio del telegrafo, rendendo così possibile l'uso per il telefono di migliaia di fili telegrafici già collocati.

**Dal gennaio 120 poliziotti giustiziati**

Un ufficiale di polizia è stato ucciso a Pietroburgo ieri con un colpo di fuoco. Dal gennaio 1905 cento e venti membri della polizia perirono in questo modo.

## NUOVI ATTENTATI CONTRO IL RE DI SPAGNA?

Un dispaccio dalla Granja, 22, ritardato dalla censura, dice che ieri sera alle ore nove, quando l'automobile reale arrivava alla porta del teatro, un individuo ben vestito tentò bruscamente di avvicinarsi alla vettura, ma fu arrestato dagli agenti e condotto dinanzi alle autorità.

## Per una vittima italiana dello Zarismo

Gli on. Turati, Chiesa, Pozzato, Bissolati, Barzilai, Tasca, Borghese, Mirabelli, Nitti e Rasetti, hanno chiesto di interrogare il ministro degli Esteri per sapere quali pratiche abbia fatto *e con quale esito, in difesa dello studente* italiano Giuseppe Caffi carcerato politico a Pietroburgo.

## Isole che nascono dal mare

L'*Information* ha da Seathle che una nuova isola è spuntata nel mare di *Behring in seguito ad una eruzione* vulcanica. I pescatori dei dintorni non hanno ancora potuto avvicinarsi alla nuova isola tanto le acque sono calde lungo la costa.

Vicino a questa isoletta ne sorse già un'altra sorta allo stesso modo circa cento anni fa.

## La rubrica del curioso

**Gli amori di un re.** — Sono state messe in vendita a Londra 335 lettere amorose già *dirette da Dorothy Jordan*, celebre attrice dei suoi tempi, a Guglielmo IV, d'Inghilterra.

La relazione amorosa tra la bella attrice e Guglielmo durò fino al 1811, quando la Jordan, con una pensione annua di 4400 lire sterline, si ritirò a Saint-Cloud ove morì nel 1816.

Gli ultimi vestigi di quella antica passione reale vennero acquistati per 335 lire.

**Un minatore di 2000 anni fa.** — Il giorno 8 corrente è andato in vendita all'asta a Londra il corpo mummificato di un minatore che perdette la vita 2000 *anni* or sono. Ad eccezione di un piccolo forone alla festa, la mummia è perfetta, e tutto — piedi, mani e faccia — è benissimo conservato. Però il corpo è completamente verde per l'effetto dell'ossidio di rame.

**L'epopea del Polo.** — Il signor A. De Lapparent pubblica nel «Journal des Savants» un dottissimo articolo per riferire gli sforzi coi quali coraggiosi esploratori hanno tentato di scoprire il misterioso segreto del Polo.

Il De Lapparent nota che i primissimi astronomi greci ebbero la nozione di una regione antartica, tanto è vero che diedero il nome di «Arctos» a quella costellazione dell'Orsa, intorno alla quale sembra che si aggirino tutte le altre. Senonchè, siccome a quell'epoca si credeva che la terra fosse un disco piatto circondato dall'oceano, la regione opposta al polo visibile non poteva essere concepita se *non come* un paese di desolazione e di terrore. Erodoto — segue il Lapparent — fu il primo a denunziare come assurda la forma piatta della terra, ma non pare siasi preoccupato della questione del Polo antartico. Furono i pitagorici quelli che, in omaggio alla loro teorica della simmetria, affermarono la sfericità della terra; sfericità che fu scientificamente stabilita da Aristotele e, dopo quasi tre secoli, misurata da Eratostene.

Rimase però l'idea di una zona non accessibile all'uomo: i Fenici forse la constatarono insussistente, ma la vollero mantenuta a beneficio del loro monopolio dei mari; i teologi del Medio *Evo contrastarono i tentativi della* scienza; e solamente sul principio del secolo XV, per iniziativa di un principe portoghese, Enrico il Navigatore, si iniziò il periodo dell'esplorazione.

Il De Lapparent narra sommariamente la storia e le vicende delle numerose spedizioni commerciali e scientifiche per arrivare al Polo, concludendo col notare che mai la *energia* e la perseveranza dell'uomo si sono mostrate sotto una luce più nobile, ma che il Polo è uscito intatto da questa lotta gigantesca per penetrare il suo strano mistero.

## UNA LEGGENDA RUSSA SU GARIBALDI

Il dottor De Skalbak, riferisce al *Giornale d'Italia* la seguente leggenda russa su Garibaldi, da lui raccolta *in Russia*, 43 anni or sono:

« Ai primi di ottobre del 1863, durante la rivoluzione della Polonia russa, andai a Pietroburgo. Presso Vilna entrò nel compartimento, dove ero solo, *un uomo in camicia rossa* di contadino russo, con cappelli lunghi e barba fulva. Mi salutò: «Zdravstovij, hosettar». (Vi saluto, signore!)

« Si mise a sedere dirimpetto a me, mi fissò qualche *momento*, e *dopo* pochi minuti incominciò a chiacchierare della rivoluzione polacca.

« Gli dissi che attraversando, durante questo mio viaggio, la Polonia, non avevo veduto nè insorti polacchi, nè soldati russi, salvo sei o sette cosacchi di guardia ad ogni stazione ferroviaria.

« — Conosci tu Garibaldi?

« — Non lo conosco personalmente, ma conosco i suoi ammirabili fatti eroici.

« — Ebbene, sai che Garibaldi è un contadino rosso? Noi lo conosciamo bene; in ogni caso, abbiamo il suo ritratto, in camicia rossa e capelli lunghi, come noialtri contadini. Gli *vogliamo un gran bene*, perchè è buono e giusto. Vuole liberare tutti i popoli oppressi, e non combatte mai che per *una causa giusta*! Iddio è con lui, e perciò è sempre vittorioso! Ora, i polacchi dicono che Garibaldi sta per venire in loro soccorso. Credi tu che la cosa sia possibile?

« — La via dall'Italia alla Polonia è molto lunga: Ma, perchè mi domandi ciò?

« — Ti dirò: Se Garibaldi viene a liberare i polacchi, *ciò vuol* dire che la loro causa è giusta, e allora noi altri, russi non combatteremo più contro i polacchi...

« E tu non sai che un mese fa Garibaldi fu sconfitto e fatto prigioniero *ad Aspromonte*, e che sta in carcere a Spezia?

« Il mio interlocutore balzò dal suo posto, *si segnò*, e si mise a piangere, senza dire parola. Dopo lungo silenzio esclamò:

« Non importa, Iddio lo libererà dalle mani di quei pagani.

« E ci separammo passate alcune stazioni ».

## Cronache Provinciali

### Tolmezzo

**Incendio**

23 — *(Jäger)* — Ieri mattina verso le 9 si sviluppò nella vicino Cavazzo Carnico un'incendio nella casa del dott. Costantino Basna.

In poche ore il fuoco distrusse tutto il locale, con fieno, legna ed alcuni utensili.

Mercè l'aiuto di quella popolazione accorsa compatta all'opera di spegnimento, il fuoco fu isolato e le case adiacenti non furono danneggiate.

Il *danno si calcola a circa* 2500 L.

Causa dell'incendio pare sia un mendico gobbo che era stato ricoverato sul fienile, dove incominciò. Se ne fuggì dalla casa appena vide l'affar serio. Non si può accertare se sia doloso od accidentale. La benemerita arma però ieri stesso lo prese e lo fece condurre su un carro a Tolmezzo.

Ieri sera ne condusse a Tolmezzo un altro, portante seco un fischietto, e che la popolazione di Cavazzo crede sia socio col primo a delinquere.

### S. Giorgio della Rich.

**Vendite di bozzoli presso la Cassa rurale**

24 — *(p. A.)* — Da una decina di anni la locale Cassa Rurale esercita, fra l'altro, il servizio di *vendita in comune dei bozzoli prodotti dai propri soci.*

Non vale la pena di estendersi a dire dei vantaggi di questa iniziativa che mette il piccolissimo produttore — nei riguardi della vendita delle sue gallette — alla pari del forte proprietario che spunta i *prezzi maggiori* del mercato.

La partita della Cassa era questo anno di circa 20,000 kg. formata quasi per intero dei riuscitissimi incroci, bigialli e sferici prodotti dallo stabilimento dott. Vittore Costantini di Vittorio.

Abbiamo avuto occasione di esaminare le partite che si portavano alla pesa dai soci, e siamo rimasti veramente ammirati della bellezza del prodotto e della perfezione delle consegne.

I vantaggi della *vendita in Comune* non si limitano a quelli sovraccennati, ma l'organizzazione degli allevatori porta per di più a perfezionare gli allevamenti e le consegne d'onde la certezza di conseguire sempre i migliori prezzi relativi all'annata.

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11

### Consiglio Sanitario Provinciale

**LA DISCUSSIONE sullo stabilimento di Porto Lignano**

Ebbe luogo sabato l'annunciata seduta del Consiglio Sanitario Provinciale che fra i vari oggetti doveva occuparsi dello Stabilimento balneare di Porto Lignano pel quale fu recentemente fatto un sopraluogo da parte di una speciale Commissione.

Presiedeva il Prefetto comm. Orsa ed erano presenti: l'ing. cav. G. B. Cantarutti, il dott. cav. Fabio Celotti, il prof. Pappinio Penuato, il dott. Giuseppe Pitotti, il dott. Calligaris, il cav. *dott. G. B. Romano, l'avv. Antonio* cav. Pollis, l'avv. Arnaldo Plateo, il medico provinciale cav. dott. Frattini, il maggiore medico dell'Ospitale Militare di Udine cav. Vallicelli, e il Procuratore del Re cav. Emilio Trabucchi.

Venne anzitutto data lettura di una lunga ed elaborata relazione compilata dalla Commissione recatasi sabato 16 corrente a visitare i bagni di Porto Lignano e località adiacenti, relazione scritta dai signori ing. cav. Cantarutti e dott. Giuseppe Pitotti.

La seduta del Consiglio Sanitario era privata, non possiamo quindi riferire sulla discussione che seguì la lettura della relazione sopra citata; ci consta però che fu una discussione *lunga ed animatissima, ed alla quale* presero parte tutti gl'intervenuti.

Ecco pertanto l'ordine del giorno che venne votato all'unanimità:

Il Consiglio Sanitario Provinciale chiamato a dare il suo *voto* nei riguardi dell'apertura, per quest'anno, dello Stabilimento balneare di Lignano;

Udita la relazione della Commissione incaricata d'ispezionare la località, allo scopo di verificare le condizioni ed i lavori di bonifica eseguiti;

Rilevato che detti lavori vennero iniziati nei pressi dello stabilimento migliorandone con ciò notevolmente le precedenti condizioni;

Considerato che lo stabilimento sorge sulla spiaggia salubre, e che deve servire *a' bagnanti che non* pernottino a Lignano;

affermando il pericolo della pernottazione in tale località

è di avviso che per la presente stagione balneare si possa concedere la apertura dello stabilimento, semprechè si ottemperi rigorosamente alle seguenti condizioni:

I che entro il mese di luglio sieno rettificati i lavori in corso o continuati e sollecitamente ultimati i lavori di bonifica dell'intera pineta;

*II che le norme di funzionamento* dello stabilimento e di soggiorno dei bagnanti a Porto Lignano, siano contenute in un regolamento, che dovrà essere presentato immediatamente alla *approvazione dell'autorità competente;*

III che vi sia un medico speciale addetto in permanenza allo stabilimento e che non abbia altre attribuzioni, con *obbligo sopratutto di far osservare il* regolamento, e di denunciare immediatamente i casi di malattia;

IV. che ci sia un servizio farmaceutico costante presso il medico dello stabilimento;

V. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso dell'*stagione balnearia, tosto che se ne avvisi* la necessità in seguito al verificarsi di casi di malaria fra i bagnanti, o qualora che non sia data esecuzione al disposto della I. condizione.

### Il sequestro del "Lavoratore Friulano„

Nel pomeriggio di sabato, d'ordine del Procuratore del Re cav. Trabucchi, venne sequestrato il *giornale settimanale* del partito socialista *Il Lavoratore Friulano* per un dialogo — ritenuto offensivo per l'esercito italiano — che era inserito in seconda pagina, seconda colonna.

Si può però affermare che fu un sequestro inutile, poichè quando gli *Agenti di P. S. Fortunati e Città si* recarono all'Emporio Giornalistico Moretti in Piazza Vitt. Em. questi non aveva che 92 copie in deposito.

Tutta la tiratura del giornale era esitata e agli abbonati ed ai rivenditori di Provincia la spedizione a mezzo posta era stata effettuata ancora venerdì sera.

**Il capitano veterinario di Palmanova.** — Il bollettino militare reca: Corpo veterinario: Benedetti, capitano veterinario al deposito allevamento cavalli di Palmanova è ammesso all'aumento di stipendio.

**Cuore generoso.** — Una signora ed *un signore* gentilissimi vollero, mantenendo l'incognito, che due bambini poveri approfittassero della cura climatica alpina nell'attuale stagione, e perciò elargirono 100 — lire ciascuno.

Il *Comitato*, per la generosa offerta, per il gentile pensiero, sentitamente ringrazia.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

## UNO SCONTRO FERROVIARIO A CASARSA

### Un treno passeggieri contro un merci - Dieci feriti

Stamane appena desti, abbiamo appresa una brutta notizia: alla Stazione di Casarsa era avvenuto uno scontro ferroviario, e come al solito, la brutta nuova aveva preso grandi proporzioni poichè si parlava di parecchi morti e di una ventina circa di feriti, taluni dei quali — si affermava — erano stati trasportati all'Ospitale Civile.

Passammo dal Pio Luogo per notizie, ma colà nessuno ne sapeva: perciò ci convincemmo che la cosa non doveva avere la gravità che sembrava apparire dalle prime voci.

Recatici sollecitamente alla Stazione ferroviaria, assumemmo le più diligente informazioni in base alle quali ci è possibile ricostruire il fatto di questo scontro ferroviario.

Il treno viaggiatori 2712 che giunge a Udine alle 3 45 del mattino, doveva incrociare a Pordenone con un convoglio merci proveniente da Udine; ma in quella stazione, il capo conduttore Giuseppe Luca ricevette avviso che l'incrocio era stato spostato, per un ritardo, e che quindi avrebbe avuto luogo a Casarsa.

Il convoglio quindi proseguì la sua marcia.

Appena oltrepassato lo scambio di entrata, il macchinista s'accorse che la locomotiva correva sopra un binario che non era quello prescritto ma non fu a tempo *ad arrestarla poichè* un istante appresso la macchina andava a battere con grande violenza contro quella del treno merci che avrebbe dovuto incrociare a Pordenone e che stava fermo sul binario medesimo!

**Il racconto del capo-treno**

Ecco come avvenne lo scontro secondo la narrazione del capo treno Luca Giuseppe che ci recammo a trovare in casa sua in Vicolo della Vigna al N. 8.

— Appena *oltrepassato lo scambio* trassi l'orologio dal taschino per registrare l'ora dell'arrivo del treno a Casarsa.

Improvvisamente un urto terribile, seguito da un fracasso spaventevole, mi sbalzò sul pancone del bagagliaio mentre l'orologio mi sfuggiva di mano andando a sbattere contro una parete della vettura con tale violenza che le lancette sono rimaste ferme sull'ora medesima: 2.35.

I repulsori delle vetture si udirono *sbattere fra loro con grande fragore*, i lumi si spensero e udii dalle carrozze *dei viaggiatori uscire alte grida* imploranti aiuto.

Rialzatomi a stento coll'aiuto del sotto capo, sentii un forte dolore al fianco destro, prodotto dall'urto contro l'asse del pancone.

Naturalmente tutto il personale di Stazione accorso presso al convoglio: facchini, manovratori, capo stazione, personale del convoglio merci presero d'assalto — è la vera parola — le vetture, per prestare l'aiuto del caso ai viaggiatori terrorizzati, come ben si può immaginare, e imploranti soccorso.

**I primi soccorsi**

Il treno non portava un gran numero di passeggieri, saranno stati circa una cinquantina i quali naturalmente furono fatti *scendere dalle carrozze* e accompagnati nelle sale d'aspetto e negli uffici della stazione. Fra essi v'era una comitiva di giovani

coscritti da Pordenone i quali venivano a Udine per la leva.

Si constatò subito che fortunatamente nessuno dei passeggeri presentavasi in stato grave ad eccezione del capo treno Luca il quale era impossibilitato a muoversi per la forte contusione riportata al fianco la quale non gli permetteva di respirare che a stento.

Venne chiamato il medico comunale di Casarsa che prodigò, a quelli che maggiormente abbisognavano, le sue cure mentre il Capo Stazione sig. Burigana telegrafava a Udine informando dell'accaduto.

Intanto sopraggiunse il treno merci C. C. da Venezia e poichè le due locomotive urtatesi fra loro erano danneggiatissime e impossibilitate a muoversi, il capo stazione diede tosto ordine ai manovratori perchè venissero staccate quattro o cinque vetture di prima e seconda classe dal convoglio passeggieri e aggiunte al treno stesso.

Tutti i viaggiatori vennero fatti salire e il convoglio proseguì sollecitamente per Udine giungendo in stazione alle 5.10.

Già sotto la tettoia si trovava — avvertito dal capo stazione sig. Bilsutti — l'egregio medico dott. Pitotti il quale, appena i feriti furono fatti sedere sulle poltrone delle sale d'aspetto, completò l'opera di soccorso iniziata dal suo collega di Casarsa.

**Il nome dei feriti**

Ecco pertanto l'elenco dei feriti e il referto del dott. Pitotti.

Irma Tscherton di Filippo d'anni 43 moglie di Emilio Kofer domiciliata a Villacco, contusione con escoriazione stinco gamba sinistra, guaribile in giorni 10;

Kofer Emilia d'anni 15 da Villacco, contusione con escoriazione stinco gamba destra, giorni 6;

Zambon Luigi d'anni 47 fu Pietro da San Fior-Conegliano, contusione lieve al naso con emorragia lieve alla narice destra;

Covre Giuseppe d'anni 28 di Giuseppe da San Fior-Conegliano, piccola bozza emat. a metà destra della fronte;

Mariuz Agostino d'anni 28 da Valenoncello operaio lussazione al capo, articolare inf. ulna avambraccio sinistro, ridotta e tenuta a posto con fermula e fasciatura guaribile in giorni 20;

Kofler Emilio d'anni 53 di Andrea, da Villacco, direttore dell'I. R. Intendenza, accusa dolori alla regione giustra destra.

Dei giovani coscritti, uno solo, certo Blasin riportò una non grave contusione alla fronte.

Del personale viaggiante, come dicemmo, il più grave è il capo conduttore Giuseppe Luca il quale d'ordine del dottor Pitotti — col mezzo di una vettura pubblica — venne accompagnato a casa sua in Via della Vigna n. 8.

Meno gravemente rimasero feriti il controllore Bellotto Valentino, il frenatore Giunger Teopista e il manovratore Zucco Valentino, i quali si recarono direttamente alle loro case.

Col diretto da Venezia, dopo essersi rifocillati al Restaurant Burghart, i coniugi Kofer colla loro figlia Emilia, proseguirono per Villach.

Abbiamo parlato col bracciante Mariuz di Villenoncello il quale doveva recarsi a lavorare all'estero e dello scontro ci diede gli stessi particolari più sopra narrati.

Disse che si teneva col capo appoggiato all'asse della panca e che ad un tratto si sentì sbattuto contro la parete del carrozzone senza potere — al primo istante — capacitarsi di cosa si fosse trattato.

Riportò le ferite sopra accennate.

**Nella stanza del capo treno**

Al N. 8 in Via Vigna, abita il capo conduttore Giuseppe Luca, quello che maggiormente risentì le tristi conseguenze dello scontro per le gravi contusioni al fianco destro.

Ci siamo recati a interrogarlo fermandoci però pochi istanti presso il suo letto nella tema di recargli disturbo.

Egli ci diede i particolari che abbiamo esposti più sopra, aggiungendo che dopo essersi posto a letto e dopo le cure del dottor Pitotti si sentiva assai migliorato.

Dichiarò che l'urto del convoglio passeggeri contro il treno merci fermo alla stazione era stato causato dal falso scambio del diviatore addetto a quello verso Pordenone.

**Giusta conclusione**

— Lei che scrive sui giornali — ci disse mentre lo salutammo il capo treno Luca, dovrebbe dimostrare la necessità assoluta che sulla linea Udine-Venezia venga costruito al più presto il doppio binario.

Gli incroci dei treni ordinari con i convogli facoltativi, speciali, straordinari ecc.... specialmente in questa stagione di gran lavoro, sono frequentissimi e le conseguenze che ne derivano sono quelle degli scontri pei quali basta una semplice svista o disattenzione.

Fortunatamente — concluse il Luca — questa volta tutti abbiamo salvata la pelle.

Non abbiamo bisogno di aggiungere che queste considerazioni sono più che giuste.

Speriamo che non si attenderà un secondo e forse più terribile disastro per provvedere.

**DEL TENTATO SUICIDIO**

di una elegante signorina abitante in Borgo Villalta e conosciutissima in città, si parlava molto in quei paraggi e ieri.

La giovane che aveva deciso — in un momento di eccitazione — di troncare la sua esistenza, è come abbiamo detto, assai conosciuta in Udine e assai spesso la si vede a girare per la città in compagnia di un'amica.

È alta di statura, snella e bionda e veste sempre con eleganza e alla moda.

Nella notte sopra sabato — verso la mezzanotte — pare che la signorina sia stata assalita dalla tentazione di... partire per l'altro mondo, poichè in preda a forte eccitazione si alzò dal letto e dando in smanie gridava di volersi sparare un colpo di rivoltella o di gettarsi dalla finestra.

Tutta Via Villalta fu sossopra a quel chiasso che durò quasi due ore, finchè un fratello della giovane venne a calmarla riuscendo a farla ritornare a letto.

I propositi così tragici sembrano spariti dalla mente della biondina, poichè ieri girava — elegante come sempre — per le vie della città.

**La fuga di Turchetto**

**Gli ammanchi crescono**

Narrammo nei giorni scorsi degli ammanchi verificati da un Ispettore all'Intendenza di Finanza, nell'ufficio registrazioni contratti privati, al quale era addetto il conosciutissimo Onofrio Turchetto, ed ora si apprende che continuando le verifiche, il vuoto di cassa lasciato da costui è salito da 250 a 700 lire.

Si crede però che la cifra risulterà ancor maggiore poichè mancano ancora da verificare e controllare circa quattrocento contratti tenuti da privati ai quali venne mandato l'avviso di comparizione.

Il Turchetto intanto si trova sempre al sicuro all'estero. Si dice che abbia preso dimora a Trieste.

## Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la legge 11 febbraio 1904 N. 35;

Vedute le decisioni 13 dicembre 1905 N. 25031 e 27 marzo a. c. N. 6744 sul riparto dei Consiglieri Comunali di Pasiano di Pordenone e conseguente rinnovazione integrale della rappresentanza comunale;

Vedute le decisioni 29 maggio a. c. N. 16117 e 5 giugno corr. N. 13544 della G. P. A. per le modificazioni parziali del riparto dei Consiglieri comunali di Castelnuovo del Friuli e Trasaghis e conseguente rinnovazione dei Consiglieri per le frazioni che variano di rappresentanza;

Veduto l'art. 60 della legge C. e P.

Di concerto con l'Ill. Sig. Primo Presidente della R. Corte d'Appello di Venezia;

*Decreta*:

1.° Le elezioni per la rinnovazione ordinaria del terzo dei Consiglieri Comunali sono indette:

a) *per domenica 15 luglio p. v.* nei Comuni di *Mereto di Tomba, Colloredo di Montalbano, Coseano*;

b) *per domenica 22 luglio p. v.* nei Comuni di *S. Daniele del Friuli, Manzano, Porcia, Prepotto*;

c) *per domenica 29 luglio p. v.* nel Comune di *Udine*;

2.° per la rinnovazione integrale del Consiglio nel giorno *22 luglio p. v.* nel Comune di *Pasiano di Pordenone*;

3.° per la rinnovazione parziale:

a) nel giorno *15 luglio p. v.* per le frazioni di Riviera (4 consiglieri), Braida Vidunza (2), Oltrerugo (1), Mondol (2) del Comune di Castelnuovo del Friuli;

b) nel giorno *22 luglio p. v.* per le frazioni di Trasaghis (2 Consiglieri) Braulins (3), Peonis (4), Avasinis (4), Alesso (1) del Comune di Trasaghis;

Le Giunte Municipali pubblicheranno in tempo utile il manifesto di cui l'art. 60 della citata legge comunale e che dovrà rimanere affisso per giorni 15 interi.

*Udine, 23 giugno 1906.*

Il Prefetto
ORSO

**Per la difesa dalla filossera**

Un'importante seduta all'Associazione Agraria

Un'importante seduta della Commissione provinciale per la difesa dalla filossera ebbe luogo sabato all'Associazione Agraria Friulana.

Erano presenti: Prof. Pecile, Presidente dell'Associazione Agraria Friulana e della Commissione suddetta; prof. Z. Bonomi del R. Istituto Tecnico, sig. Dacomo Annoni, il prof. Rossi direttore della Scuola di Pozzuolo, Conte Camillo Pancera di Zoppola, Conte Antonio di Trento, dott. Domenico Rubini ed il dott. Sisto Portelli.

Scopo principale della Seduta sentire le comunicazioni del dott. Rubini, *membro della Commissione Consultiva per la filossera* sul lavoro della Commissione stessa in occasione delle adunanze che ebbero luogo in Roma alla fine dello scorso maggio.

Dopo alcune comunicazioni della Presidenza, il dott. Rubini diede dettagliati ragguagli intorno ai voti della Commissione per quanto riguarda la difesa filosserica della provincia nostra; accennò alle ragioni del progettato abbandono della difesa nel Friuli orientale fino al Tagliamento.

Pecile, Zoppola, Bonomi sostennero la tesi che pure essendo opportuno di intensificare la produzione dei vitigni innestati su ceppo americano per preparare la ricostituzione dei nostri vigneti, non sieno però da trascurarsi tutte quelle precauzioni che valgono a ritardare il cammino della filossera.

In molti paesi, specie del distretto di Codroipo, vi sono vigneti razionalmente piantati in epoca recente che conviene siano conservati; il lasciar dilagare la filossera senza precauzioni, condurrebbe alla distruzione di una ricchezza che vuol essere, per quanto possibile, conservata.

Il dott. Rubini ed il prof. Rossi dissero del modo poco lodevole con cui funzionano le Squadre governative.

Dopo lunga ed animata discussione, la Commissione votò ad unanimità il seguente ordine del giorno.

«*Sentita la relazione del dottor cav. Domenico Rubini*, consigliere, intorno alle ultime adunanze della Commissione Consultiva di Roma, mentre è lieta di constatare come gl'interessi viticoli veneti siano stati oggetto di serene, elevate e competenti trattazioni anche in seno alla Commissione Consultiva funzionante presso il Ministero di Agricoltura, approva i concetti a cui la Commissione stessa si è inspirata nel formulare i programmi di lavoro antifillosserico in Friuli per il corrente anno,

confida che le deliberazioni prese dalla Commissione stessa valgano a rendere sempre più proficui i lavori di difesa contro la diffusione della filossera e di ricostituzione dei vigneti.

La Commissione convinta poi che insieme alle opere di ricostituzione [illegible] ognor più intenso, debba continuare la sorveglianza internazionale [illegible] esistenti o alle plaghe sospette;

fa voti

che il Ministero per l'Agricoltura Industria e Commercio conceda ai Consorzi Antifillosserici i mezzi per esplicare efficacemente anche tale vigilanza e che i Consorzi esistenti coadiuvati dall'Associazione Agraria Friulana si assumano il delicato incarico.

**Pro schola et libertate**

**L'onorevole Caratti a Vicenza**

Ieri ebbe luogo a Vicenza un grande Comizio per protestare contro le odierne persecuzioni della Giunta clericale in danno del Direttore Didattico prof. Maniago reo di lavorare per la libertà di insegnamento e per il benessere della classe magistrale.

Partecipò al Comizio l'on. Caratti il quale pronunciò un meraviglioso discorso stigmatizzando l'operato della Giunta e inneggiando alle giuste rivendicazioni dei maestri.

L'on. Caratti fu fatto segno ad una grande ovazione.

Daremo domani un diffuso resoconto del discorso.

**Tasse sui motocicli e sulle vetture automobili**

L'intendenza di finanza comunica:

Nell'interesse del pubblico prego cod. Spettabile Redazione di render noto, in esecuzione da spesa su cod. periodico che con R. D. 17 corr. fu stabilito in esecuzione della legge 10 dicembre 1905 N. 582 che col 1 Luglio p. v. incominci la vendita ai Comuni delle targhette per motocicli e la vendita diretta agli automobilisti delle targhette per automobili. Il giorno 1 agosto, poi, tutti i motocicli e gli automobili circolanti su aree pubbliche dovranno trovarsi in regola colla legge, a scanso di sanzioni penali.

**Nuovi farmacisti**

All'Università di Padova hanno conseguito il diploma in farmacia i seguenti giovani della nostra provincia: Allatero Angelo da S. Daniele e Giordani Domenico da Meduno.

Congratulazioni.

**Chi è l'annegato di sabato**

Abbiamo sabato diffusamente narrata la disgrazia di un vecchio sconosciuto che venne estratto dalla Roggia presso le case di Planis.

Apprendiamo ora che ieri sera è stato identificato da una donna abitante in Chiavris.

Il vecchio è certo Giacomo Vissutti fu Giovanni nato nel 24 settembre 1838, che abitava ultimamente, da solo, in Chiavris al N. 36.

**Il Congresso degli Agenti**

Ieri alle 10, nella sede sociale, sala superiore del Teatro Minerva — ebbe luogo l'annunciato Congresso dei Delegati delle Sezioni della Provincia dell'*Unione Agenti di Commercio*.

Scusarono l'assenza i rappresentanti delle sezioni di Tolmezzo e Mortegliano, impossibilitati, per ragioni di servizio, ad intervenire.

Per acclamazione venne chiamato a presiedere la riunione il Presidente onorario sig. Arturo Bosetti, il quale dopo aver ringraziato i convenuti dell'onore fattogli, dichiarò aperto il Congresso e si augurò che i delegati, ispirandosi sempre al bene supremo della loro *Unione* sappiano nella discussione essere sereni ed obbiettivi e portino indubbiamente il loro prezioso contributo di studi, onde rendere lo Statuto conforme alle nuove esigenze.

Prima di iniziare la discussione, venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I delegati delle Sezioni della Provincia dell'*Unione Agenti di Commercio*, riuniti a Congresso per discutere le modifiche allo Statuto sociale, iniziando il proprio lavoro;

«presa conoscenza della agitazione iniziata dai colleghi di Tarcento per ottenere un orario festivo, plaudono alla agitazione stessa ed augurano ai colleghi il trionfo alla giusta loro causa;

si augurano

«che gli agenti di Tarcento, seguendo l'esempio dei colleghi di tutta la Provincia, si costituiscano in Sezione per la difesa dei loro diritti, e per ottenere quei miglioramenti che l'Unione si propone di raggiungere nell'interesse della classe».

Poi i rappresentanti di Spilimbergo a nome della loro Sezione, informano i delegati che un socio della Sez. di Udine a proposito del distacco della Camera del Lavoro votata dalla Sezione di Udine, ebbe ad esprimersi con parole e scritti irriverenti, e deplorevoli verso la Rappresentanza sociale; ne dimettono le prove ed invitano il Consiglio centrale a procedere verso quel socio a termini dello Statuto in vigore.

Il congresso ne prende atto e resta convenuto che il Consiglio Centrale nella sua prossima seduta deliberi in merito.

S'inizia quindi la discussione del nuovo Statuto sociale.

La discussione si fa vivacissima sull'art. 3, a proposito della inscrizione dell'*Unione Agenti* alla Camera del Lavoro.

Si finisce con la inclusione nel nuovo Statuto del vecchio articolo, in cui l'*Unione Agenti* s'interdice assolutamente qualunque manifestazione d'indole politica o religiosa ed ammette la possibilità della inscrizione dell'*Unione* alla Camera del Lavoro o ad altri Istituti, previa *referendum* fra tutti gl'inscritti.

Si discute poi a lungo sulle norme e disposizioni dell'Ufficio di collocamento, infine lo statuto viene approvato.

Il Presidente con sentite parole ringrazia gl'intervenuti a nome della sezione di Udine e manda un caldo saluto a tutti gli agenti della Provincia.

I delegati ringraziano il presidente a nome delle singole sezioni e dopo di che la seduta è sciolta.

I congressisti si adunano nella sala attigua per una bicchierata loro offerta dai colleghi di Udine, ove si fecero dei brindisi, bene augurando all'avvenire dell'Unione Agenti.

**Società operaia generale.**

Dichiarazione.

Nella residenza della Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione di Udine, in quest'oggi 24 giugno, 1906, innanzi la Direzione della Società stessa, dichiara il sottoscritto di riconoscere di aver trasgredito alla deliberazione del Consiglio Sociale presa nella sua seduta del giorno 9 andante mese, che la Bandiera Sociale nelle onoranze funebri dei soci non abbia quindinnanzi ad entrare nelle chiese, ma deve fermarsi sulla soglia; fa perciò ampla dichiarazione riconoscere di aver male operato, ne chiede venia, e promette formalmente in avvenire di rispettare i deliberati della Rappresentanza legale della Società.

Il sottoscritto era persuaso che la deliberazione per rendersi esecutiva dovesse venir pubblicata sugli albi sociali.

*Udine, 24 giugno 1906.*

Il socio *Luigi Zamparo*.

**Società di Tiro a Segno**

Ieri ebbero luogo le elezioni per la nomina di sette membri della Direzione della Società di Tiro a Segno.

L'apatia dei soci ha raggiunto l'apice poichè soli 36 furono i votanti.

Ed ecco i risultati delle elezioni: Florio conte Filippo voti 36; Tonini Gabriele 34; Floril Ciro 32; Carlini Luigi 27; Rea Gio. Batta 19; Dal Dan Antonio 9; Reccardini Evaristo 6.

Riportarono poi minori voti: Alessio Gino, Cecutti, De Pauli e ing. Sendresen.

## I libri più letti

Qualche anno fa la Società bibliografica italiana, considerando che in riguardo all'importante problema delle biblioteche popolari, mancava in Italia «un sustrato sicuro per sapere ciò che legge il popolo e ciò che al popolo è più gradito», dette incarico a una Commissione di valentuomini di riparare a questa deficienza con una inchiesta sistematica, la quale avrebbe dovuto mettere sulla buona via per formare una scelta ragionata dei libri più atti a formare una biblioteca popolare.

Detto ciò, bisogna affrettarsi a chiarire meglio gli intendimenti della Società bibliografica e della speciale Commissione per impedire ai maligni l'uso e l'abuso d'un sillogismo di questo genere: — In generale i libri preferiti dal popolo sono i peggiori; ma la Società bibliografica deve formare le biblioteche coi libri che il popolo preferisce; quindi la Società avrà cura di costituire delle esemplari biblioteche coi peggiori libri che si vadano pubblicando. — «Est modus in rebus»: è vero che il popolo — non intendendo per popolo, secondo il giusto criterio della Commissione, soltanto le classi più umili e meno colte — preferisce *Il canto dell'odio* di Lorenzo Stecchetti al *Canto dell'amore* di Carducci e *Le gesta di Rocambole* di Ponson Du Terrail ai *Malavoglia* di Giovanni Verga; è vero che Carolina Invernizio è infinitamente più popolare di Grazia Deledda e qualche verseggiatrice gode d'una rinomanza assai più estesa di quella che *i Poemetti* e i *Canti di Castelvecchio* siano riusciti a dare a Giovanni Pascoli; non è questa una ragione sufficiente perchè i prossimi istitutori di una qualsiasi biblioteca popolare modello abbiano a escludere Carducci e Verga, Grazia Deledda e Pascoli da quei benefici scaffali.

Tutt'! Bisognerà che il popolo a poco a poco si persuada che il suo gusto non si accorda con quello della critica intelligente e sapiente, e, a furia di vedersi cacciar tra le mani le *Odi barbare* e *Mastro don Gesualdo*, *Elias Portolu* e i *Poemi conviviali*, o si metta all'altezza dei tempi o deserti le biblioteche per le più gaje aule delle trattorie e pel più accessibile gusto del vino.

Ma convien sperare che questa lacrimevole diserzione non avvenga; e in ciò la nostra speranza concorda pienamente con quella, che senza dubbio anima, sorregge e sprona i valentuomini e le gentili donne intente a diffondere fra il popolo il gusto della lettura. Certo, i loro sforzi non riusciranno a danneggiare in modo rapido e grave quel piccolo commercio di letteratura che, sulle carrette dei librai ambulanti, fa continuamente affluire e defluire i logori fasci d'appendici, cari residui di giornali, sopravvissuti alla loro sorte effimera, non negli articoli inneggianti al futuro assetto sociale, ma nelle commoventi istorie degli eroi di Mérouvel; tuttavia, se qualche attrazione riuscirà ad avere, accanto a *Sua Maestà il Danaro* o ai *I misteri dell'Inquisizione di Spagna*, un po' di decente prosa narrativa italiana, l'opera di quei valentuomini e di quelle gentili donne non sarà stata spesa invano.

Le difficoltà in cui la Commissione ha urtato, nella sua inchiesta, che ora fa conoscere nei primi risultati (*I libri più letti dal popolo italiano*) Milano, Società bibliografica italiana, presso la Biblioteca di Brera), non sono state nè poche nè tenui.

Sino a oggi, in Italia, la sola fonte di informazioni statistiche sul movimento intellettuale è il «Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa dalla Biblioteca nazionale di Firenze»; ma quando nel quadro statistico delle pubblicazioni del 1900, pubblicato in esso si legge che i romanzi e le novelle furono in numero di trenta, si comincia a perdere fiducia anche nel Bollettino. Trenta romanzi e novelle, durante tutto un anno, in Italia? O il computo è stato terribilmente sbagliato o il diritto di stampa non è assolutamente rispettato e considerato dai numerosi piccoli editori del nostro paese.

D'altra parte, inviata a editori e librai una circolare con cui si pregava di rispondere ad alcune domande riguardanti l'inchiesta, molti bottegai, e non dei minori, non si degnarono rispondere; uno, il Salani di Firenze, ebbe almeno la franchezza di questa risposta: «Dal mio punto di vista commerciale non ritengo di mia convenienza il rispondere alle domande contenute nella loro circolare». Peccato! Se c'era un editore che poteva dirci con sicurezza a quanti gradi sotto il livello della decenza sia il gusto delle letture del nostro popolo, quello era per l'appunto il Salani.

In cambio, il libraio milanese Brigola ha risposto in modo ampio e minuto, forse deducendo troppe conclusioni generali dalla sua sola esperienza personale; ma bisogna essergli grati della cortese premura e del veramente lodevole interessamento a tale questione, e non bisogna dimenticare che egli non dà alle sue deduzioni un va-

loro che trascenda la sua pratica nel commercio librario.

Secondo lui le signore, in genere, a Milano leggono più degli uomini, ma è raro il caso che leggano con uno scopo di vera cultura: se sono della borghesia preferiscono gli autori alla moda.... il Fogazzaro, la Serao, la marchesa Colombi, Neera, la Vertua Gentile, più difficilmente il D'Annunzio, e hanno — brave signore! — uno speciale orrore per ... e senza insinuazioni; da una statistica più generale pubblicata altra parte di questo resoconto risulta che lo Zola, dopo il Verne, è lo scrittore più letto in Italia e il Brucati aggiunge che esse conoscono, ma non moltissimo il Tolstoi e ignorano il Gorki. Strano: il Gorki è ... un autore alla moda.

Le donne meno colte della piccola borghesia ... il Brucati ... sono appassionate per la Werner, la ... e si spingono — quali ardimenti d'ascensioni verso le cime della intellettualità! — sino al Feuillet, all'Ohnet, al Theuriet. Il borghese poco colto a Milano è invece rimasto fedele al Manzoni e al Guerrazzi e dei moderni conosce per lo più il De Amicis, la Serao e il Fogazzaro; tra i poeti il Porta, il Fucinato, lo Stecchetti. Tra gli esercenti ... afferma con convinzione il buon libraio ... sono affatto refrattari alla lettura i macellai, i fruttivendoli, i salumieri, i negozianti di legna e di carbone e i lattivendoli. Buoni lettori sono invece gli operai: prima il tipografi; vengono poi i meccanici, gli elettricisti e ... Amano moltissimo il De Amicis, il Giacosa, il D'Annunzio ... il Fogazzaro. E, strana contraddizione, mentre conservano ancora la più viva simpatia pel Cavallotti, cominciano ad abbandonare lo Stecchetti.

Vi sono però categorie di operai — per esempio, fabbri, muratori, carpentieri, calzolai, falegnami — che non leggono affatto o leggono pochissimo. I vetturini e i camerieri sono ghiotti di libri osceni; i camerieri che sanno un po' il francese, leggono anche, nella lingua originale lo Zola, il Daudet, il Maupassant.

Buoni lettori, a Milano, i sacerdoti, che amano i romanzi del Fogazzaro, tutti i libri del De Marchi, il Giacosa, la Serao, un po' il Rovetta; preferiscono il Pascoli al Carducci, amano il Bourget nella seconda maniera, non leggono quasi affatto Ada Negri e lo Stecchetti e non toccano nè il Cavallotti nè il Verne nè il Gorki.

×

Grande importanza dovrebbero avere per un altro verso, le informazioni date in risposta dal Treves.

Il Cuore subito al ... è giunto alla 330 mila copie, senza contare le edizioni illustrate. Il De Amicis è il beniamino del pubblico che legge: della *Vita militare* la prima edizione di cinquemila copie fu esaurita in un mese, e se ne son vendute sinora, senza c ntare l'edizione fattane dal Lemonnier, 52 mila copie, oltre a settemila di un'edizione illustrata. Della *Spagna* si sono vendute 30 mila copie, ... mila del *Marocco*, 20 mila delle *Novelle*, 20 ... Persino l'*Idioma gentile* è già sulle 30 mila copie.

Da inchieste dirette sulle edizioni Treves risulterebbe poi che le opere più lette del D'Annunzio sono *Il Piacere* (17 mila copie), *La Figlia di Jorio* (15 mila copie), *L'innocente* (15 mila copie), senza contare l'edizione del Pierro), la *Gioconda* (11 mila), la *Francesca da Rimini* (10 mila), e *La Fiaccola sotto il moggio* (8 mila).

Della *Storia di una capinera* del Verga si son vendute almeno 20 mila copie, ed è il romanzo più... romantico dello scrittore siciliano, coi *I malavoglia*, invece, che sale assai più, si è giunti a cinquemila. *Fatalità* di Ada Negri ha raggiunto le 14 mila copie, *Tempeste* le 11 mila. Diecimila copie si son già vendute di *Come le foglie* del Giacosa e della famosa *Partita a scacchi* ben seimila dal 1900, anno in cui fu rilevata dal Treves, a oggi.

Sulle opere del Fogazzaro la casa editrice Baldini e Castoldi dà queste notizie: il libro più letto dello scrittore vicentino è, giustamente, il *Piccolo mondo antico* che è già al suo 44.º migliaio; vengono poi *Daniele Cortis*, che è alla 35.a edizione, *Malombra*, alla 28.a, *Il Santo*, che in sei mesi è già arrivato al 25.o migliaio, *Il mistero del Poeta*, che è alla 23.a edizione, *Il Piccolo mondo moderno*, edito dall'Hoepli, è al 16.o migliaio.

Seguono sfoglio altre cifre considerevoli bisogna passare alle pubblicazioni religiose: della *Pia Giornetta*, opera del canonico Domenico Nava, si trovano 20 mila copie ogni due anni, del *Nuovo manuale di Filotea* mille copie all'anno duemila, della *Imitazione di Cristo* è più per anno e anni.

Ma che giudizio in generale, de-

durre da osservazioni e cifre su cui influiscono cento circostanze particolari? Ogni libraio ha una sua clientela speciale, cosicchè egli può affermare che il tale autore è assai più letto del tal altro, mentre un libraio vicino può affermare perfettamente il contrario, qualche libro ha diffusione in una classe speciale di persone e quindi se non si tien conto di ciò, usurpa nella coltura generale un posto che non gli spetta. Accanto alle centinaia di migliaia di copie del *Cuore* bisogna porre il numero d'anni durante i quali è stato — ed è tuttavia — un libro scolastico obbligatorio, il numero delle scuole che ne assorbono ogni anno migliaia; o bisogna tener conto dei libri che, per tradizione vengono scelti come premi e di quelli a cui una circostanza particolarissima dà un «attualità» tanto proficua quanto effimera.

Bisogna poi classificare a parte i vari generi di letteratura, d'arte e di scienza perchè sia più sicuro e più logico il confronto, la gradazione nella diffusione. E dopo tutto ciò molti fatti rimangono ancora inesplicabili, tanto che non se ne può nulla dedurre fuorchè un nuovo riconoscimento della enorme e infrenabile capricciosità del gusto.

L'inchiesta della Commissione, per esempio, è stata rivolta anche alle biblioteche popolari. E, se bisogna concludere dallo spoglio di quelle schede, fra gli autori noti il più letto è Verne, i meno letti Oviani e Capranica: Barrili è più letto di D'Annunzio, di Verga, di Fogazzaro, di Giacosa, di Carducci, di Dante e di Manzoni; Pascoli è meno letto della marchesa Colombi, di Mascotti, di Raffaello Barbiera, di Gustavo Chiesi, di Ugo Valcarenghi. Dopo di che, andate a comporre una biblioteca modello, una biblioteca, cioè, che escluda i libri così detti malsani e le opere troppo notoriamente cretine, ma nello stesso tempo attragga e mantenga i lettori!

A Milano, le lettrici delle biblioteche cattoliche circolanti di S. Calimero, del Carmine, di S. Eufemia e di S. Satiro leggono moltissimo la letteratura del signor Francesco Bricolo, edita — dice una nota — in numero stragrande (circa un'ottantina di romanzi), da ben tre tipografie, di *Trento*, di *Treviso* e di *Verona*: salutate!

(Dal *Corriere*). e. b.

**Di un fatto deplorevole**

Accaduto venerdì alla Posta, si occupa largamente il *Gazzettino* di stamane.

Si tratta del tranello teso dell'ispettore Della Santa all'impiegato Pope per scoprire — così il funzionario giustifica l'atto — chi fosse il responsabile degli smarrimenti di varie lettere per le quali vennero presentati dei reclami alla Direzione.

Il cav. Della Santa pensò adunque d'inviare del denaro in lettera semplice a due indirizzi immaginari in città.

Le due lettere ritornarono all'ufficio intatte perchè il procaccia non rintracciò i destinatari.

L'ispettore si recò quindi all'ufficio di distribuzione e fattosi consegnare tutte le lettere indirizzate a persone irreperibili e che vengono custodite in apposita casella, non trovò le due buste accennate.

Il cav. Della Santa invitò il Pope a giustificare la sparizione constatata, ma questi asserì di non saperne nulla, aggiungendo che potevano benissimo essere state mandate all'ufficio di stazione.

Le parole dell'impiegato non furono ascoltate poichè l'ispettore — chiamate due guardie di P. S. che aveva fatto venire nell'atrio dell'ufficio — fece perseguire completamente il Pope. L'operazione non approdò a nulla, poichè nulla si trovò indosso al Pope il quale protestò — e ne aveva ben diritto — contro simili sistemi usati da un superiore.

Quindi obbligò l'ispettore a recarsi in Stazione in sua compagnia e fatto uno spoglio delle corrispondenze contenente nel sacco diretto in città, le due lettere — che chiameremo lettere-tranello — furono rinvenute.

Di questo fatto, che avrà certamente un seguito, ci occuperemo quanto prima. Oggi lo spazio ci fa assolutamente difetto.

**STATO CIVILE**

Boll. sett. dal 17 al 23 giugno 1906

*Nascite*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 15 | femmine | 4 | |
| » morti » | — | » | 1 | |
| » esposti » | 1 | » | 2 | |
| | | | Totale N. | 24 |

*Pubblicazioni di matrimonio*

Francesco Mandolin manovale con Santa Di Natale tessitrice — Luigi Colla agente privato con Rosa Callegaris casalinga.

*Matrimoni*

Bernardino Carlini possidente con Elena Degano sarta — Ernesto De Pascal deviatore ferrov. con Matilde Basso setaiuola.

*Morti*

Gio. Batta Marchiol fu Pietro d'anni 76 agricoltore — nob. dott. cav. Vincenzo Orgnani fu Massimiliano d'anni 61 possidente — Antonio Leonarduzzi fu Angelo d'anni 74 negoziante — Rosa Cremese-Cimador fu Domen. d'anni 64 casalinga — Guido Berti di Arturo di anni 3 e mesi 9 — Erminia Tonia di Luigi di mesi 9 — Lucia Modolo-Serafini fu Nicolò d'anni 74 casalinga — Umberto Del Fabbro di Giovanni di anni 19 muratore — Alessandro Vezzil fu Giuseppe d'anni 44 bracciante — Maddalena Sutto-Mellus fu Giacomo d'anni 67 casalinga — Giuseppe Masina fu Giacomo d'anni 72 calzolaio — Giuseppe Degano fu Domenico d'anni 71 conciapelli — Maria Lenardon fu Martino d'anni 35 casalinga — Marco Ivancich fu Antonio Romano d'anni 41 capitano di marina — Ida-Maria Savorgnan-Strizzolo di Celesto d'anni 33 contadina.

Totale N. 16, dei quali 7 a domicilio.

**Buona usanza**

La direzione delle *scuole professionali* ci comunica:

Alle povere figlie del popolo.

La marchesa Angelina Mangilli a ricordo della I.a Comunione del suo Aldo lire 20 per refezioni festive. La signora Antonietta Andrioli L. 2.

La direzione rende le più vivo grazie.

## CALEIDOSCOPIO

**L'onomastico**

Oggi, 25 giugno s. Guglielmo c.

**Effemeride storica**

**Di un prode**

*25 giugno 1866.* — A Monte Suello G. B. Cella combatte da prode impugnando un duello a sciabola col capitano nemico Ruciczka.

## NOTE E NOTIZIE

**TRE TOMBE SEQUESTRATE in una casa di campagna**

A Castel Ferretti, piccola borgata, nei pressi di Ancona frazione nel Comune di Falconara marittima la P. S. con abilissimo servizio è riuscita ieri notte a sequestrare entro una piccola casa tre bombe.

Sono stati operati molti arresti.

Le bombe probabilmente dovevano servire per attentare alla vita del re nell'occasione della sua andata ad Ancona avvenuta ieri per il collocamento della prima pietra dell'ospedale di Ancona.

**Perchi va al mare e alle acque termali**

E' a cominciare da oggi che le ferrovie dello Stato e delle ferrovie Meridionali nell'intento di agevolare i viaggi nelle località termali nonchè i viaggi al mare, metteranno in distribuzione speciali biglietti di andata e ritorno per distanze non inferiori a 150 km e con validità di 30 giorni. I biglietti sono tanto individuali, quanto collettivi per famiglia questi ultimi offrono un ulteriore ribasso rispetto ai primi.

Le amministrazioni ferroviarie hanno inoltre deciso di assegnare ai biglietti di andata e ritorno ordinari nel raggio di 150 km. ed in distribuzione per le località balnearie, una validità speciale nel senso cioè che a cominciare dal venerdì di ogni settimana essi siano validi a tutto il martedì successivo. I provvedimenti suesposti avranno effetto a tutto settembre pei viaggi al mare, e a tutto novembre poi viaggi alle località termali.

Giuseppe Giusti, direttore, propriet. Giovanni Oliva, gerente responsabile.

## Municipio di Udine

Si fa noto che presso la Sezione IV.a Municipale avrà luogo alle ore 10 di *Martedì 26 corrente* Giugno l'appalto della fornitura dei libri di testo per uso degli alunni sussidiati e degli insegnanti in queste Scuole elementari, dei libri e dei periodici occorrenti alla biblioteca.

Alla stessa ora di *Sabato 30 corrente* si farà l'incanto per l'appalto della fornitura dei libri da scrivere e degli oggetti di cancelleria e scolastici pure per le scuole elementari.

Gli appalti avranno la durata di 5 anni.

**Asta per la vendita del Teatro Sociale di Udine**

In relazione all'avviso 11 Giugno corr. il sottoscritto rammenta che alle ore 17 del giorno 26 Giugno stesso scadono i fatali per le offerte in aumento, nella misura non inferiore al sesto del prezzo di provvisoria delibera (L. 45800) per la vendita del Teatro Sociale di Udine e che le offerte medesime saranno a presentarsi nello studio in via Grazzano N. 6.

*D. V. Pirona, Notaro*



## AI LETTORI!

L'Amministrazione del nostro giornale nell'intento di offrire a tutti i lettori il mezzo di abbonarsi al **Paese** è venuta nella determinazione di aprire un

**abbonamento popolare**

da oggi al 31 dicembre corrente anno per sole **Lire 6.00**

Ad onta del prezzo economicissimo (lire 6 per sei mesi e mezzo) tutti questi abbonati, riceveranno, in dono che certamente riescirà di loro gradimento, e cioè una scatola di

**Tavolette di Fernet Concentrato**

(antica ricetta originale del dott. Fernet) elaborata dal dott. Lapponi, archiatro pontificio).

Le i. rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

**Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

**Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.**
**Richiedere sull'etichetta la *Marca Depositata*, o sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.**

# DITTA ENRICO MASÓN - UDINE

**TELEFONO 2-79**

Grandioso Assortimento

**ULTIME NOVITÀ**

# Fratelli BROILI - Udine

**Negozio al dettaglio ed Uffici**
**Piazza S. Giacomo**
**Casa Giacomelli**

**Magazzeni**
**Circonvallazione interna**
**fra porta Venezia e Grazzano**

## INGROSSO E DETTAGLIO

**Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.**

**Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.**

**Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.**

**TELEFONO Num. 301**

Grandioso Oleificio **Torrazza** (Porto Maurizio)

# OLIO D'OLIVA

**delle proprietà di**

**LORENZO AMORETTI** (PORTO MAURIZIO)

*LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA — In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino*

**LISTINO SENZA IMPEGNO:**

**OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile** . . . . . 0 . . . a L. 1.20 il Kg.
" " " **Fino** . . . . . 00 . . . " 1.30 "
" " " **Sopraffino paglierino** . 000 . . . " 1.40 "
" " " **Vergine extra** . . . . . 0000 . . . " 1.45 "

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

**OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA**, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio { **Fino** . . a L. 7.50 la stag. / **Finissimo** " 8.50 "

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata

**Saponi veri di Marsiglia** Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti.**
Saponi della Fabbrica **Gustave Magnan,** MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

**Marca Abat-Jour al 75 %.** — **Pot à eau al 65 % d'Olio**
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. **61** al Quintale — L. **55** al Quintale
" " 120 " 300 " **63** " — " **57** "
In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

**Sapone Marsiglia** **Marca L A al 76 % d'Olio L. 60 - al 65 % L. 54 il Quintale.**
In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.
Specialità **Cassette da netto Kg. 10 contenenti 200 pezzi da 100 grammi.**

**Sapone Marsiglia** **Marca La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.**
Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

**Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.**

# CALMANTE PEI DENTI

## EMORROIDI - GELONI

**Calmante pei denti.** — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poc'acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alito gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L. 1 la boccetta.

**Polvere dentifricia Excelsior,** unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

**Unguento antiemorroidale composto,** prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

**Specifico pei geloni,** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi.

Rivolgere relative Car. - Voglia alla ditta suddetta. — Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. — In **Udine** alla farmacia **Filippuzzi Girolami.** 2

**Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.**

# Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

## IL COLORE NATURALE

**Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con vantaggio l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alla solita contenuta in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in un *solo flacone.***

**E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di *nitrato d'argento*, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.**

*ANTONIO LONGEGA*

**Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale Il Paese**

**La grande scoperta del secolo**

# IPERBIOTINA

**Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi**

**Il metodo del prof. Browa Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia,**

**Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenzo**

**Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza**

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

**Vendesi in tutte le Farmacie del mondo**

*L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.*